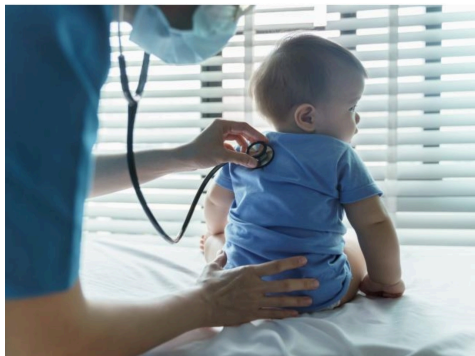


## Virus Respiratorio Sinciziale

### Contro il Virus respiratorio sinciziale (Rsv) si punta sulla prevenzione



di Chiara Bidoli

28 marzo 2024, 16:03 - Aggiornata il 30 marzo 2024, 09:12

Una nuova circolare del ministero della Salute dà indicazioni sulle strategie di prevenzione ad oggi applicate. I pediatri chiedono, già per il prossimo autunno, protezione per tutti i bambini grazie anche all'aggiornamento del calendario vaccinale

La lotta contro il [Virus respiratorio sinciziale](#) (Rsv), che è la prima causa di ospedalizzazione nei bambini sotto l'anno di età, passerà dalla prevenzione. È stata pubblicata una nuova circolare, a firma di **Francesco Vaia direttore generale della Prevenzione sanitaria del ministero della Salute**, contenente indicazioni sulle misure da adottare dal prossimo autunno per prevenire l'infezione e per curarla.

Il virus respiratorio sinciziale, come riportato dalla circolare, è anche «la prima causa di [bronchiolite](#), di infezioni respiratorie acute, di bronchite asmatica/asma nei bambini, adolescenti e giovani adulti, di riacutizzazione di broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) negli adulti e anziani e di polmonite interstiziale con sindrome da distress respiratorio acuto nell'anziano, soprattutto se in presenza di comorbidità (patologie polmonari croniche, cardiache croniche, cerebrovascolari, renali croniche e altre condizioni immunocompromettenti)». Un'infezione che non colpisce solo i bambini ma si stima che abbia portato la scorsa stagione a **28mila ricoveri e 3.500 decessi** (di cui 1.800 tra gli over 60).

Per curare le forme più gravi della malattia, che coinvolgono le basse vie respiratorie sia nel neonato che nell'adulto, attualmente non ci sono indicazioni terapeutiche specifiche ma terapie sintomatiche e misure di supporto come idratazione e ossigeno. Come riporta la circolare, «il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) raccomanda alcune misure di protezione personale (valide per la maggior parte dei virus respiratori, non solo per il Rsv), ovvero: evitare il contatto ravvicinato con persone malate; lavare frequentemente le mani; evitare di toccarsi gli occhi, il naso o la bocca; seguire una buona igiene respiratoria e il galateo della tosse».

Per quanto riguarda le strategie di prevenzione la circolare ricorda che «ad oggi sono disponibili anche vaccini ed anticorpi monoclonali. Risultano al momento autorizzati, in Italia, **due anticorpi monoclonali**, palivizumab (Synagis) destinato a nati pretermine e bambini ad alto rischio e nirsevimab (Beyfortus) destinato a neonati e bambini nella prima infanzia durante la loro prima stagione di virus respiratorio sinciziale e **due vaccini**, di cui uno ricombinante adiuvato, destinato agli adulti (Arevxy), e uno ricombinante bivalente, destinato sia agli adulti che alle donne in gravidanza (Abrysvo)».

**Annamaria Staiano, Presidente della Società Italiana di Pediatria** a proposito della circolare: «Il Virus Respiratorio Sinciziale in Italia è responsabile in Italia di **circa 15 mila ricoveri nel primo anno di vita**. In 60 anni non abbiamo mai avuto armi farmacologiche efficaci per la prevenzione, ora finalmente la scienza ha messo a disposizione nuove opportunità per proteggere tutti i nuovi nati dall'infezione nel primo anno di vita. Da un lato infatti abbiamo la disponibilità di un anticorpo monoclonale a lunga durata, già adottato in alcuni Stati europei nella scorsa stagione, che ha dimostrato di essere efficace in termini di riduzione degli accessi in Pronto Soccorso e di ospedalizzazioni. Dall'altro lato abbiamo un nuovo vaccino per le donne in gravidanza per proteggere i loro neonati/bambini dalla nascita fino all'età di 6 mesi. Ci auguriamo che finalmente tutti i bambini del nostro Paese abbiano la possibilità di essere protetti dall'RSV già dalla prossima stagione anche attraverso l'aggiornamento del calendario vaccinale».

**Luigi Orfeo, Presidente della Società Italiana di Neonatologia** commenta: «Ci riteniamo soddisfatti del risultato ottenuto. Solo pochi giorni fa, abbiamo inviato una lettera aperta al Ministro della Salute, alla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, ai Presidenti delle Regioni Italiane e a tutti gli Assessori regionali alla Sanità e alla Salute, sottolineando la necessità di adottare una strategia di prevenzione universale delle malattie da VRS per tutti i neonati. Con la circolare, il Ministro ha ribadito agli Assessori regionali tutte le diverse alternative di anticorpi monoclonali e vaccini che abbiamo oggi a disposizione. Siamo sulla giusta strada, ma continueremo a mantenere alta l'attenzione, per una corretta prevenzione, senza disparità, per tutti i bambini italiani».